



AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per la selezione di un Ente del Terzo Settore quale partner per la co-progettazione e la successiva realizzazione, in qualità di Soggetto Promotore, dei Tirocini di Inclusione Sociale rivolti a persone con disabilità, attivati nel Comune di Bracciano.

1. Premessa e finalità

Il Comune di Bracciano intende promuovere tirocini di inclusione rivolti a persone con disabilità residenti nel Comune di Bracciano, prese in carico dai Servizi sociali comunali o dai servizi socio-sanitari competenti del territorio.

Il Comune riconosce i tirocini di inclusione sociale come strumenti di politica sociale e di presa in carico personalizzata, poiché perseguono le seguenti finalità:

- a) favorire l'inclusione sociale e la partecipazione alla vita della comunità;
- b) contrastare l'isolamento sociale e relazionale;
- c) sostenere percorsi di autonomia personale, sociale e relazionale;
- d) rafforzare competenze pratiche, sociali e comportamentali;
- e) favorire l'avvicinamento protetto a contesti organizzativi, comunitari o lavorativi;
- f) promuovere il benessere della persona attraverso esperienze concrete e accompagnate;
- g) valorizzare le capacità personali, anche residue o potenziali;
- h) costruire reti territoriali tra Comune, Servizi sociali, servizi sociosanitari, Enti del Terzo settore, imprese, cooperative sociali, associazioni e altri soggetti della comunità locale;

Il Comune di Bracciano è dotato di apposito Regolamento Comunale per l'attivazione dei tirocini di inclusione sociale, finalizzato a disciplinare le finalità, gli ambiti di intervento, i requisiti dei destinatari e dei soggetti coinvolti e le modalità di attuazione dei tirocini di inclusione, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 30/07/2026, allegato al presente Avviso per formarne parte integrante e sostanziale.

L'art. 8 del succitato Regolamento Comunale prevede che "Qualora il Comune non assuma direttamente tale funzione, individua un soggetto promotore esterno secondo le modalità previste dal successivo articolo 9", dell'Avviso stesso, pertanto con Delibera di Giunta Comunale 266 del 27/08/2026 si dava mandato alla responsabile dell'area 4 – Politiche Sociali Comunali e Partecipazione di avviare la procedura amministrativa idonea per l'individuazione di un Soggetto Promotore esterno, ai sensi degli artt. 8 e 9 del vigente Regolamento Comunale per il l'attivazione dei tirocini di inclusione sociale.



Con il presente Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse, il Comune intende dunque acquisire manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore per individuare il soggetto partner con cui avviare la co-progettazione e la successiva realizzazione dei Tirocini di Inclusione Sociale rivolti a persone con disabilità.

2. Oggetto della Manifestazione di Interesse

Oggetto del presente Avviso è la selezione di un Ente del Terzo Settore per individuare il Soggetto Promotore con cui avviare la co-progettazione e la successiva realizzazione dei Tirocini di Inclusione Sociale rivolti a persone con disabilità, residenti nel Comune di Bracciano.

La presente procedura è svolta seguendo le “Linee Guida sul Rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli Artt. 55-57 del D.lgs. N.117/2017” (Codice del Terzo Settore) approvate con Decreto Ministeriale 72 del 31 03 2021. Tra le forme di coinvolgimento è prevista la procedura della Co-progettazione. La procedura amministrativa della co-progettazione è finalizzata alla definizione ed alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti.

I Tirocini di Inclusione Sociale dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento a:

- Costituzione della Repubblica Italiana, articoli 2, 3, 4, 32 e 38;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328, sul sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11, su sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, sul diritto al lavoro delle persone con disabilità;
- Legge 8 novembre 1991, n. 381, sulla disciplina delle cooperative sociali;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo Settore, con particolare riferimento all’art. 55 in materia di co-programmazione e co-progettazione;
- Accordo Stato-Regioni del 22 gennaio 2015, repertorio atti n. 7/CSR, recante Linee guida per i tirocini finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 30 dicembre 2013, n. 511, in materia di tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all’inclusione sociale- approvazione dell’Allegato A - “Attuazione dell’Accordo, adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sui tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all’inclusione sociale”;
- Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- Regolamento Comunale di Bracciano per l’attivazione dei tirocini di inclusione sociale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 30/07/2026.



3. Impegni richiesti al Soggetto Promotore.

Come previsto dagli artt. 8-9-10 del succitato Regolamento Comunale per l'attivazione dei tirocini di inclusione sociale, il soggetto promotore garantisce la corretta attivazione, gestione, realizzazione e conclusione dei tirocini di inclusione sociale.

In particolare, il soggetto promotore:

- a. collabora con il Comune e con il Servizio Sociale comunale nella programmazione operativa dei tirocini;
- b. collabora all'individuazione dei soggetti ospitanti maggiormente adeguati alle caratteristiche e agli obiettivi del beneficiario;
- c. verifica la sussistenza delle condizioni amministrative, organizzative e di sicurezza necessarie all'attivazione del tirocinio;
- d. stipula la convenzione con il soggetto ospitante;
- e. predispone, in raccordo con il Servizio pubblico competente, il soggetto ospitante e il beneficiario, il progetto formativo o di inserimento;
- f. assicura che il progetto formativo o di inserimento sia coerente con il progetto individualizzato predisposto dal Servizio sociale;
- g. designa un tutor quale responsabile organizzativo del tirocinio in possesso di esperienze e competenze professionali adeguate alle funzioni di raccordo con il soggetto ospitante per monitorare l'attuazione del progetto formativo/inserimento, che svolge le funzioni di cui all'art. 10 dell'Allegato A, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 30 dicembre 2013, n. 51 1 co. 1;
- h. cura il raccordo operativo tra Comune, beneficiario, soggetto ospitante, tutor e servizi coinvolti;
- i. accompagna il beneficiario nelle fasi di avvio, svolgimento e conclusione del tirocinio;
- j. monitora l'andamento del percorso e la coerenza delle attività svolte con gli obiettivi stabiliti;
- k. verifica il rispetto degli orari, delle attività e delle condizioni previste dal progetto;
- l. raccoglie e verifica il registro delle presenze;
- m. mantiene contatti periodici con il tutor del soggetto ospitante;
- n. segnala tempestivamente al Comune eventuali criticità, assenze ricorrenti, difficoltà organizzative, comportamenti impropri o situazioni di rischio;
- o. propone eventuali rimodulazioni del percorso, ferma restando la competenza del Servizio sociale sulla valutazione della loro appropriatezza;
- p. partecipa alle verifiche iniziali, intermedie e finali;
- q. cura gli adempimenti assicurativi, formativi e amministrativi previsti dalla normativa e dalla convenzione;
- r. provvede alla liquidazione delle eventuali indennità;
- s. garantisce la corretta conservazione e trasmissione degli atti;
- t. collabora alla costruzione e all'aggiornamento della rete dei soggetti ospitanti;



- u. acquisisce dal soggetto ospitante la relazione conclusiva sull'esperienza svolta;
- v. predispone la valutazione finale in raccordo con il Servizio sociale comunale e con il soggetto ospitante;
- w. rilascia l'attestazione finale dei risultati e delle competenze eventualmente acquisite, nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- x. collabora alla rendicontazione amministrativa e finanziaria delle attività.

Il soggetto promotore assicura che il tirocinio mantenga la propria natura sociale, inclusiva, temporanea e non lavorativa.

Il soggetto promotore non può utilizzare il proprio ruolo per orientare il tirocinio verso finalità produttive, sostitutive di lavoro o estranee agli obiettivi del progetto individualizzato.

Il soggetto promotore segnala al Comune qualsiasi utilizzo improprio del beneficiario da parte del soggetto ospitante e propone, ove necessario, la sospensione o l'interruzione del tirocinio.

Il tutor del soggetto promotore:

- a. cura il raccordo tra beneficiario, soggetto ospitante, Comune e servizi competenti;
- b. monitora l'andamento complessivo del percorso;
- c. verifica la coerenza delle attività con il progetto formativo o di inserimento;
- d. rileva e segnala eventuali criticità;
- e. partecipa alle verifiche intermedie e finali.
- f. Collabora con il tutor del soggetto ospitante per garantire la coerenza del tirocinio con il progetto individualizzato e con il progetto formativo o di inserimento.

Il tutoraggio deve essere effettivo, proporzionato ai bisogni della persona e adeguato alla complessità del percorso.

Le attività di tutoraggio sono svolte secondo le modalità previste dalla normativa regionale vigente.

4. Requisiti di partecipazione

Possono presentare la propria proposta progettuale gli Enti di Terzo Settore che, alla data di presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) di ordine generale:

- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 4 e 5 del D. Lgs. n. 117/2017;
- previsione espressa, nell'atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi in area sociale coerenti con quelli oggetto della domanda di partecipazione;



– possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento ai requisiti antimafia, ai sensi della vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente richiamata in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura (Titolo IV, Capo II, D.Lgs. n. 36/2023);

b) di capacità tecnica e professionale:

– aver svolto, nell'ultimo triennio, almeno un servizio identico/analogo a quello oggetto della domanda di partecipazione. I servizi analoghi devono presentare elementi caratterizzanti simili e omogenei a quelli afferenti alla Proposta progettuale. Ne consegue che, pur rilevando l'identità del settore professionale, il confronto va operato in concreto, tenendo conto del contenuto intrinseco delle prestazioni, nonché della tipologia e dell'entità delle attività eventualmente coincidenti;

– assicurare il coinvolgimento nella realizzazione del Progetto di operatori formati ed esperti, in possesso delle competenze e delle qualifiche professionali richieste dalla legge per lo svolgimento delle attività previste;

– essere in regola con le polizze assicurative e certificazioni degli operatori e volontari coinvolti: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera per tutto il periodo di svolgimento delle attività nel bene assegnato in uso.

In caso di Raggruppamenti temporanei, si precisa che i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da ciascun partecipante del Raggruppamento, mentre i requisiti di capacità tecnica e professionale devono essere posseduti almeno da uno degli operatori economici del raggruppamento.

Il partecipante dovrà sottoscrivere a pena di esclusione, una dichiarazione da rendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, da cui risulti l'insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e seguenti del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., nonché di qualsiasi altra condizione che determini l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Per partecipare alla procedura in oggetto, i Soggetti proponenti dovranno presentare a mezzo PEC all'indirizzo bracciano.protocollo@pec.it entro il termine perentorio delle ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, una cartella contenente tutti i file relativi alla proposta. Qualora la scadenza ricada di sabato o domenica, il termine è slittato al lunedì seguente.

Qualora la scadenza ricada di giorno festivo, il termine è differito al primo giorno feriale utile.

LA PEC deve recare nell'oggetto "Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per la selezione di un Ente del Terzo Settore quale partner per la co-progettazione e la successiva realizzazione, in qualità di Soggetto Promotore, dei Tirocini di Inclusione Sociale rivolti a persone con disabilità, attivati nel Comune



di Bracciano” e dovrà contenere due cartelle denominate A e B ciascuna delle quali dovrà contenere la seguente documentazione:

CARTELLA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La cartella A dovrà riportare il nome “A- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” e deve contenere, a pena di esclusione:

1. istanza di partecipazione, da predisporre utilizzando lo schema dell'allegato «Modello A» firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente in formato p7m;
2. dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che attesti il possesso dei requisiti di partecipazione, da predisporre secondo lo schema dell'allegato, «Modello B» firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente in formato p7m e corredata di documento di identità in corso di validità sottoscritto dal legale rappresentante;
3. Atto costitutivo e statuto sociale dell'Ente/Associazione/Organizzazione, in formato pdf firmato digitalmente;
4. Curriculum dell'Ente/Associazione/Organizzazione in formato pdf, sottoscritto digitalmente in forma grafica dal Legale Rappresentante / soggetto designato dall' Ente/Associazione/Organizzazione reso in forma di atto notorio ai sensi dell'Articolo 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445;
5. Copia degli eventuali accordi/collaborazioni già attivate;
6. Documentazione comprovante l'avvio di tirocini di inclusione sociale, avendo cura di non inserire i dati sensibili relativi ai beneficiari.

Si precisa che le dichiarazioni e la documentazione presentate, dovranno essere obbligatoriamente accompagnate da una copia fotostatica fronte-retro di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto partecipante, firmata digitalmente dal legale rappresentante in formato p7m.

CARTELLA B – PROPOSTA PROGETTUALE

La Cartella dovrà riportare nel nome la sola dicitura: “B – PROPOSTA PROGETTUALE”.

La Cartella B deve contenere, a pena di esclusione la proposta progettuale che dovrà contenere i seguenti paragrafi:

- Approccio metodologico e pianificazione progettuale per lo svolgimento del servizio, nelle sue diverse possibili articolazioni, connessioni fra il contesto di intervento, le finalità del servizio, gli obiettivi specifici e le azioni necessarie al loro raggiungimento;
- Capacità di attivazione di collaborazioni e/o partenariati con la rete dei servizi territoriali di riferimento (es. soggetti pubblici, privati, associazioni, ecc.) e n. di accordi/collaborazioni già attivate.



- Esperienza del soggetto proponente in Tirocini di Inclusione Sociale: indicazione delle attività svolte nell'ambito dei tirocini di inclusione sociale e numero di tirocini attivati;
- Modello organizzativo con indicazione delle figure tecnico-professionali con funzioni direttive, di coordinamento e di supporto alla organizzazione e gestione del servizio (Psicologi, Educatori, Assistenti sociali, ecc.)
- Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfazione dell'utenza;
- Piano Economico-Finanziario, comprendente una sezione descrittiva e una sezione analitica con conto economico previsionale su base biennale, che comprovi la sostenibilità economica e organizzativa del progetto.
- Servizi innovativi.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente e redatta in lingua italiana.

Le sopra elencate indicazioni sono vincolanti ai fini della valutazione della proposta progettuale.

La mancanza di una delle cartelle A o B comporta l'esclusione dalla procedura.

Il recapito della proposta via PEC entro i termini sopraindicati è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo, lo stesso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Le istanze consegnate o pervenute oltre il termine sopra fissato all'art. 5 non verranno prese in considerazione, così come non verranno prese in considerazione istanze sostitutive e/o integrative delle precedenti. Ai fini della verifica del rispetto del termine sopraindicato, farà fede l'orario di consegna della PEC indicato nel sistema informatico del Comune di Bracciano.

6. Criteri di valutazione delle proposte progettuali

La valutazione della proposta progettuale terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Approccio metodologico e pianificazione progettuale per lo svolgimento del servizio, nelle sue diverse possibili articolazioni, connessioni fra il contesto di intervento, le finalità del servizio, gli obiettivi specifici e le azioni necessarie al loro raggiungimento;	20
Capacità di attivazione di collaborazioni e/o partenariati con la rete dei servizi territoriali di riferimento (es. soggetti pubblici, privati, associazioni, ecc.)	5



N. di accordi/collaborazioni soggetti pubblici, privati e associazioni già attivate (CRITERIO QUANTITATIVO)	1-3 accordi/collaborazioni	5
	4-7 accordi/collaborazioni	8
	8-12 accordi/collaborazioni	11
	Più di 13 accordi/collaborazioni	14
Esperienza del soggetto proponente in Tirocini di Inclusione Sociale (CRITERIO QUANTITATIVO - 1 punto per ogni tirocinio attivato fino ad un massimo di 16 punti)	16	
Modello organizzativo con indicazione delle figure tecnico-professionali con funzioni direttive, di coordinamento e di supporto alla organizzazione e gestione del servizio (Psicologi, Educatori, Assistenti sociali, ecc.)	15	
Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfazione dell'utenza;	10	
Piano Economico-Finanziario, comprendente una sezione descrittiva e una sezione analitica con conto economico previsionale su base biennale, che comprovi la sostenibilità economica e organizzativa del progetto;	10	
Servizi Innovativi	10	
TOTALE	100	

Ciascun componente della commissione attribuirà, in base alla griglia di valori di seguito riportata, un coefficiente variabile tra zero e uno ai succitati criteri di valutazione di natura qualitativa e discrezionale.

GRIGLIA DI VALORI	
OTTIMO	1
DISTINTO	0,9
BUONO	0,8
DISCRETO	0,7
SUFFICIENTE	0,6
QUASI SUFFICIENTE	0,5
SCARSO	0,4
INSUFFICIENTE	0,3
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0,2
NON PERTINENTE	0,1
NON VALUTABILE	0

7. Esito della procedura

Gli esiti della procedura saranno approvati con Determinazione e pubblicati sul sito istituzionale del Comune.

L'Ente selezionato sarà invitato a partecipare alle attività di co-progettazione e successivamente a sottoscrivere una convenzione che regolerà: ruoli, obblighi, gestione, rendicontazione, comunicazione e responsabilità, in coerenza con il Regolamento Comunale dei Tirocini di Inclusione Sociale.



8. Risorse destinate al soggetto promotore

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Comunale per l'attivazione dei tirocini di inclusione sociale, nell'ambito delle risorse annualmente stanziati per i tirocini di inclusione sociale, il Comune può destinare una quota alla copertura dei costi sostenuti dal soggetto promotore.

La quota può coprire, in particolare, i costi relativi a:

- a. coordinamento operativo;
- b. individuazione e coinvolgimento dei soggetti ospitanti;
- c. predisposizione delle convenzioni;
- d. predisposizione dei progetti formativi o di inserimento;
- e. tutoraggio;
- f. accompagnamento dei beneficiari;
- g. monitoraggio;
- h. gestione amministrativa e documentale;
- i. verifica delle presenze;
- j. raccordo con il Comune, con il Servizio Sociale e con i soggetti ospitanti;
- k. adempimenti assicurativi, ove posti a carico del soggetto promotore;
- l. verifiche intermedie e valutazioni finali;
- m. rilascio delle attestazioni;
- n. rendicontazione delle attività;
- o. costruzione e aggiornamento della rete territoriale;
- p. erogazione delle eventuali indennità di partecipazione.

La quota destinata al soggetto promotore è definita negli atti attuativi in relazione:

- a. al numero dei tirocini attivati;
- b. alla durata dei percorsi;
- c. alla complessità delle situazioni prese in carico;
- d. all'intensità del tutoraggio e dell'accompagnamento richiesti;
- e. alle attività effettivamente realizzate;
- f. agli eventuali costi assicurativi e amministrativi sostenuti.

In via ordinaria, la quota destinata al soggetto promotore per le attività di competenza non può superare il 25 per cento del budget annuale destinato ai tirocini di inclusione sociale, salvo diversa motivazione espressa negli atti di programmazione o negli atti amministrativi conseguenti.

Il Comune assicura che la quota prevalente delle risorse sia destinata direttamente ai percorsi dei beneficiari, alle eventuali indennità, alle coperture assicurative e agli altri costi vivi connessi ai progetti individualizzati.

Le somme riconosciute al soggetto promotore sono subordinate:



- a. all'effettivo svolgimento delle attività previste;
- b. alla presentazione della documentazione richiesta;
- c. al rispetto degli obblighi stabiliti nell'avviso, nella convenzione o nell'atto di affidamento;
- d. alla verifica delle attività da parte del Comune.

Non sono riconoscibili costi non pertinenti, non documentati o riferiti ad attività non previste dagli atti sottoscritti.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 266 del 27/08/2026 sono stati destinati in totale per l'attivazione di tirocini di inclusione rivolti a persone con disabilità, € 20.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 ed € 20.000,00 per l'esercizio finanziario 2027.

Con medesima Deliberazione di Giunta Comunale è stato stabilito che le indennità per i tirocini per persone con disabilità da attivare nel 2026 e nel 2027 saranno pari ad € 200,00 mensili, per i tirocinanti impegnati per n. 10 ore settimanali, ed € 300,00 mensili, per i tirocinanti impegnati per n. 15 ore settimanali e che per eventuali tirocini con impegno orario settimanale diverso da 10/15 ore settimanali, l'eventuale indennità sarà riproporzionata in base al numero di ore settimanali previste da progetto.

Con medesima Deliberazione si dava inoltre atto che i tirocini potranno essere attivati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

9. Durata del Servizio

Il Servizio avrà la durata di anni 2 (due), dalla data di sottoscrizione della convenzione.

La formalizzazione dell'aggiudicazione avverrà attraverso la sottoscrizione di una specifica Convenzione che disciplinerà tutti gli aspetti del rapporto tra l'Ente Gestore e l'Amministrazione.

La convenzione stessa sarà oggetto di co-progettazione.

10. Responsabile del procedimento

La Responsabile del procedimento è la dott.ssa Pauline Salzano, Capo Area Politiche Sociali Comunali e Partecipazione del Comune di Bracciano.

Contatti: 0699816360 – pauline.salzano@comune.bracciano.rm.it

11. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale vigente, i dati personali conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura e agli eventuali adempimenti conseguenti.

L'Associazione (singola o associata) partner, in caso di approvazione del finanziamento, dovrà



individuare un Responsabile esterno del trattamento dei dati. L'atto di nomina del Responsabile esterno del trattamento dei dati, ex art. 28 del Regolamento generale sulla protezione dati (UE 679/2016), dovrà essere trasmesso tramite la compilazione dell'apposito modulo predisposto dall'Amministrazione.

Si rappresenta che le attività espletate dal Responsabile dall'atto della nomina saranno oggetto di verifiche di conformità e di audit anche ai fini del monitoraggio, della valutazione dei rischi e d'impatto (DPIA – Data Protection Impact Assessment), Data Breach e altri eventuali controlli.

12. Pubblicazione

Il presente Avviso è pubblicato:

- all'Albo Pretorio on-line del Comune di Bracciano;
- sul sito istituzionale del Comune di Bracciano.

Allegati:

- Modello A – istanza di partecipazione;
- Modello B – dichiarazione sostitutiva;
- Regolamento Comunale per l'attivazione dei tirocini di inclusione sociale del Comune di Bracciano.

Bracciano, 02/09/2026

Capo Area Politiche Sociali Comunali e Partecipazione

Assistente Sociale dott.ssa Pauline Salzano